



S-Carta Te

Spettacolo per carta, donna e musica dal vivo
con coinvolgimento del pubblico sui temi dell'educazione ambientale
per le giovani generazioni dai 3 ai 18 anni.



di e con Francesca Di Traglia
da un'idea registica di Giulio Costa
musiche di Giulia Bertasi
Foto Chiara Ferrin

Aprile 2024 debutto presso Teatro Franco Parenti
selezionato a livello nazionale per Comieco Paper Week

Premio L'inutile del teatro 2012
(in Manufatti Artigiani prodromo della creazione per la regia di Giulio Costa)
Produzione Teatro Arkadiis – Progetto DONC
progetto di Educazione civica e ambientale attraverso lo spettacolo dal vivo.

Spettacolo per le giovani generazioni, dai 3 ai 18 anni.

Sinossi

Una fiaba raccontata senza parole: l'intrecciarsi di immagini e suoni evocano il processo di crescita di una bambina. Con leggerezza l'essere umano persegue i propri desideri, illusioni, necessità, agendo sul proprio ambiente, in questo caso fatto di carta. Ed è proprio il materiale a divenire protagonista dello spettacolo: la carta prende vita, una seconda vita, poi una terza, in una catena di trasformazioni che ne mostrano le infinite potenzialità di riutilizzo. La musica dal vivo crea un agio e un piacere condiviso, intrecciandosi coi suoni della carta e con il testo.

Il testo appare in un breve momento, tra i suoni e le azioni svolte con i fogli di carta, partendo dalla lettura di pagine di giornale si sviluppa il racconto, semplice e musicale, di che cosa è la carta, come si produce e come si ricicla. Dal discorso riemerge l'azione e via via si rivela un manufatto, creato in tempo reale con le carte riciclate e riutilizzate. Un vestito.

Forse non era da indossare ma l'attrice sembra lasciarsi guidare dal piacere di interagire con il materiale, la musica, le reazioni del pubblico vengono integrate in maniera leggera nei punti di snodo della drammaturgia dello spettacolo.

Nel rapporto con gli oggetti affiora una comicità irresistibile, seppur sottile. Attraverso l'azione affiora una narrazione metaforica, emergono il carattere e le aspettative, crollano gli stereotipi.

La performance S-carta-Te è un inno alla circolarità della vita, dei materiali. Sul finale ogni spettatore viene coinvolto ad agire ricostruendo, trasformando o distruggendo parte del materiale-ambiente.

Ed ecco apparire un'azione performativa collettiva unica e irripetibile.

Quanto siamo capaci di inventare modalità creative di riutilizzare materiali? Quanto siamo in grado di trasformare un fallimento in una possibilità di trasformazione positiva? Quanto si può comunicare attraverso l'azione, senza parole?

Dal punto di vista performativo offre un punto di vista sul rapporto tra il corpo, il materiale di scarto e la musica, in una ricerca che rimane spontanea e estemporanea, seppur basata su una struttura costante e solida.

La visione di S-carte-Te è un'esperienza poetica e sorprendente che lascia un'impronta nel vissuto dei giovani spettatori.

Lo spettacolo si adatta alle diverse fasce di età dei partecipanti e può essere integrato con un incontro in cui gli spettatori potranno porre domande e condividere riflessioni sull'esperienza appena vissuta. In continuità con le riflessioni legate allo spettacolo potrà essere introdotta una breve attività laboratoriale, in modo che il giovane pubblico possa sperimentare un'attività espressiva con la carta di recupero.

Guarda il VIDEO

[GUARDA SELEZIONE](#) bambini 3-7 Teatro Franco Parenti Aprile 2024.

[GUARDA VIDEO INTEGRALE](#) scuole 7-13 anni Teatro Edi, Milano Aprile 2024.

Video [selezione](#) tutto pubblico*, Ecologica R-Esistenza Auditorium William Medini Buccinasco Ottobre 2023.

[Chiostro Piccolo Teatro](#) 2021 anteprima per Legàmi, performance collettiva in collaborazione con il Coordinamento lavoratori dello spettacolo Lombardia comparto Sarte.

La genesi del progetto

Il prodomo della performance si intitola “Veste Sola” ed ha preso vita all'interno del progetto "Manufatti Artigiani". Un catalogo di mestieri che possono essere presentati singolarmente, in sequenza o in simultanea.

Il denominatore comune è una drammaturgia che evoca un'intera esistenza e che è anche metafora dell'atto teatrale: spazio scenico vuoto; entra un artigiano e lo occupa con i suoi strumenti di lavoro; svolge la propria attività; al termine, sgombra il palcoscenico, lasciando la testimonianza della propria occupazione.

Attraverso la verità dell'azione, in un continuo costruire e distruggere cose, si svelano così, con ironia e leggerezza, le contraddizioni interne al lavoro, dovute alla comicità degli errori, alle inevitabili distrazioni, al movimento forsennato dell'uomo rispetto all'immobilità dei materiali che egli stesso produce.

Protagonisti sono lo sguardo e l'ascolto del pubblico a cui si chiede di 'fare esperienza', o meglio, di vedere e interpretare un'immagine annacquata da una visione abitudinaria. “Muta” si svolgeva in silenzio e rispettando la quarta parete.

Dal 2019, ispirati forse dalle carenze relazionali causate dalla pandemia e dalle questioni ambientali all'ordine del giorno, abbiamo voluto riprendere Veste Sola ed elaborarla in direzione - di una maggiore considerazione dell'esperienza del pubblico rispetto all'azione, - di una valorizzazione del contenuto legato alla sostenibilità ambientale.

La carta porta con sé una riflessione sull'eco sostenibilità, in quanto materiale degradabile, riutilizzabile, riciclabile. L'azione stessa della performance è un monumento al riutilizzo creativo dei materiali.

Abbiamo innanzitutto approfondito lo studio del materiale carta: cosa si può fare con il secondo utilizzo delle diverse forme della carta? Fogli di giornale, di riviste, sacchetti, carte per fiori, veline, scotch...ogni tipo di carta ha una particolare consistenza, emette un suono peculiare, si presta a una specifica possibilità di riutilizzo, di riciclo, di trasformazione creativa. Il pubblico fa esperienza del valore del materiale, fragile e duttile, innanzi tutto attraverso l'osservazione e l'ascolto. E una volta costruito l'abito e poi disfatto? Rimane un bouquet da sposa da consegnare, rimangono ancora pezzi di carta disponibili ad una terza vita.

Siamo giunti fino a coinvolgere proprio gli spettatori nella manipolazione e nel gioco con il materiale. Ad alcuni spettatori viene infatti proposto un pezzo di carta, con cui può sperimentare

liberamente, interagire con il materiale e gli altri spettatori.
Ognuno può raccogliere e portare con sé un pezzo di carta, uno dei manufatti creati durante lo spettacolo e proseguire con il gioco delle infinite vite della carta.

La musica dal vivo crea un agio e un piacere condiviso, si intreccia coi suoni della carta.

L'incontro educativo



A termine dello spettacolo si può prevedere un momento di verbalizzazione ed elaborazione dell'esperienza dello spettacolo. In continuità con le riflessioni legate allo spettacolo potrà essere introdotta un'attività laboratoriale educativa.

A seconda dell'età e delle competenze dei partecipanti (e degli accordi con le insegnanti) si potrà proporre

- una breve attività espressiva con il materiale cartaceo.

Questo permette di far provare ai giovani spettatori una minima parte delle possibilità creative, di manipolazione, di danza e di giocoleria osservate durante lo spettacolo.

Tali aspetti potranno poi vedere un'ulteriore elaborazione in classe.

- Un quiz sui contenuti dello spettacolo.

In modo ludico e interattivo, verranno coinvolti gli spettatori sui contenuti specifici legati alla produzione del materiale cartaceo: cosa è la carta, come si produce, come si ricicla, quali sono i nuovi mestieri legati alla produzione della carta.

Durata

Spettacolo: 40 -50 minuti

Incontro educativo: da 20 minuti a 50 minuti (da definirsi a seconda del numero dei partecipanti e in accordo con l'organizzazione, per adattarsi agli obiettivi e alle competenze della fascia d'età e del gruppo specifico).

Esperienze pregresse

Per elaborare questa proposta Progetto DONC si sta avvalendo delle competenze di Francesca Di Traglia attrice e formatrice professionista dal 2009, già creatrice di spettacoli e progettualità community specific (Premio e finanziamento la Città Intorno 2019, finanziamento Cariplo Smart Life is Live 2023, Ticino in danza Festival 2023), nonché formatrice in laboratori scolastici curriculari tra cui Afol Milano progetto triennale per le prime superiori su 4 istituti con 6 operatori (ruolo formatrice e responsabile di progetto). Scuola Elementare Giovanni Pascoli Lainate, Istituto Comprensivo Locatelli-Quasimodo Milano, consorzio Comunità Brianza (ruolo: formatrice).

Le specificità del progetto costruito intono allo spettacolo

S - Carta TE

L'idea è di costruire una sinergia tra spettacolo dal vivo e educazione ambientale.

Si vogliono raggiungere gli obiettivi di

- sviluppare una ricerca artistica ibrida e vitale,
- avvicinare le nuove generazioni al linguaggio teatrale contemporaneo;
- avvicinare insegnanti e famiglie al linguaggio teatrale contemporaneo.
- promuovere l'educazione civica e ambientale, utilizzando le tecniche proprie delle arti performative.

Grazie alle competenze sviluppate negli anni abbiamo potuto constatare come gli strumenti delle arti performative, messi a servizio di un gruppo

- sorpassano le barriere linguistiche e culturali,
- vengono recepiti da tutte le fasce di età,
- sviluppano un coinvolgimento maggiore attraverso l'attenzione all'estetica e al vissuto emotivo.

Queste caratteristiche permettono di accedere a un'esperienza collettiva con un forte impatto sui partecipanti.

Contatti

Progetto DONC

francescaditraglia@gmail.com

0039 3290957527

Amministrazione

SmartIT SOC.Coop o Esibirsi Soc. Coop.